

Prezzo d'Associazione

Udine: 1.° semestrale L. 3.00
2.° semestrale L. 3.00
3.° semestrale L. 3.00
4.° semestrale L. 3.00
5.° semestrale L. 3.00
6.° semestrale L. 3.00
7.° semestrale L. 3.00
8.° semestrale L. 3.00
9.° semestrale L. 3.00
10.° semestrale L. 3.00
11.° semestrale L. 3.00
12.° semestrale L. 3.00
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno con-
tribuisce 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 10.
In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi di politica (senza ribassi di prezzo).
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e biglietti postali dovranno esser respinti.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

La parola di Leone XIII agli operai

Diamo, tradotto dal testo francese, l'importantissimo discorso fatto dal S. Padre ai pellegrini francesi.

Carissimi figli! — Or son due anni, una numerosa schiera d'operai venuti dalla Francia si radunarono intorno a Noi. Sotto i più felici auspici, si apriva allora come lord il Nostro anno giubilare per il quale essi ci portarono come le primizie delle manifestazioni del mondo cattolico. — Questo giorno lasciò nel Nostro animo una dolce e forte impressione che la vostra presenza e le nobili parole che ci indirizzò in vostro nome il signor Cardinale che presiede il vostro pellegrinaggio non possono che ravvivare e rendere per sempre incancellabile. Siate i benvenuti! L'omaggio che voi rendete in questo momento al Capo Supremo della Chiesa Cattolica rivela la fede del vostro pensiero.

Voi l'avete compreso, ed è il vostro cuore che la vostra intelligenza che ve l'hanno dettato, che solamente della Religione voi troverete la forza e le consolazioni necessarie in mezzo delle vostre continte fatiche e delle miserie inerenti al vostro stato. La Religione voi, infatti, aprite la vostra anima alle speranze immortali della sola nobilitazione il vostro lavoro nell'innalzare all'altare ed alla dignità della libertà umana. Considerando dunque alla Religione i vostri destini presenti e futuri voi non potreste far opera di più alta saggezza, e sopra questo punto, Noi siamo felici di confermare qui le parole pronunciate da Noi in altre circostanze e che il signor Cardinale poco fa ripeté. Noi vogliamo nuovamente insistere una volta di più sopra questa verità, persuasi come Noi lo siamo che anche per voi la vostra salute, sarà l'opera della Chiesa e dei suoi insegnamenti rimessa in onore nella società.

Il paganesimo, voi lo sapete, aveva preteso sciogliere il problema sociale spogliando dei suoi diritti la parte debole dell'Umanità, e frenando le sue aspirazioni, ne paralizzava le facoltà intellettuali e morali, riducendola allo stato d'assoluta impotenza; quest'era la schiavitù.

Il cristianesimo venne ad insegnare al mondo che la famiglia umana intera, senza distinzione di nobili e di plebei, era chiamata ad entrare in partecipazione dell'eredità divina. Egli dichiarò che tutti erano ugualmente i figli del Padre celeste e redenti allo stesso prezzo. Egli insegnò che il lavoro era sopra questa terra la condizione naturale dell'uomo; che l'accettarlo con coraggio era per lui un onore ed una prova, che il voler sottrarsi era al tempo stesso mostrarsi superbi e tradire il proprio dovere.

Affine di riconfortare i più debolmente ancora i lavoratori ed i poveri il divin Fondatore del Cristianesimo degnossi aggiungere l'esempio alla parola. Egli non ebbe solievi, provò i rigori della fame e della sete, passò la sua vita tanto pubblica che privata nelle fatiche, le angosce e le sofferenze.

Seconda la sua dottrina il ricco, come si esprime Tertulliano, è stato creato per essere il tesoriere di Dio sopra la terra; a lui, le esortazioni sopra il buon uso dei beni temporali; contro di lui formidabili minacce onde riformare il suo cuore.

Quod nondimeno questo non bastava ancora, cari figli, bisognava ravvicinare le due classi, stabilire fra esse i legami religiosi; questo fu il compito della carità. Essa creò questo legame sociale e gli diede una forza ed una dolcezza scon-

osciuta sin allora. Essa inventò un rimedio a tutti i mali, una consolazione a tutte le tristezze, e moltiplicandosi essa stessa per mezzo d'innumerabili opere, riuscì una nobile emulazione per soccorrere gli infelici. Essa fu l'unica soluzione che nell'inevitabile ineguaglianza delle condizioni umane procurò a ciascuno una situazione sopportabile. Altra volta, questa soluzione fu durante secoli universalmente accettata; e questa s'imponeva a tutti. Senza dubbio si è visto prodursi talvolta degli ammutolimenti, delle rivolte, delle insubordinazioni; ma esse erano parziali, e circoscritte, e di poca durata. La fede aveva troppo profonde radici nelle anime, perchè una crisi generale potesse allora scoppiare; nient'altro sarebbe permesso di contestare la legittimità di questa base di tutta la società che era la Chiesa; niuno avrebbe osato contestare i suoi diritti sopra i popoli e far rivoltare il vasto progetto di pervenire sopra questo punto lo spirito delle popolazioni e di provocare la rovina delle anime.

Quali siano state le dottrine false e quali siano gli avvenimenti che hanno scosso più tardi l'edificio sociale così pazientemente elevato dalla Chiesa. Noi l'abbiamo già detto e noi non vogliamo ripeterlo sopra. Che che Noi domandiamo, è che si cerchi questo edificio, ritornando alle dottrine ed allo spirito della Chiesa, serbandone la sostanza ed adattandole quanto alla forma a ciò che possono permettere le nuove condizioni del tempo, rinnovando le istituzioni che in tempo rendevano il pensiero cristiano, e ispirandosi nella maniera sollecitudine della Chiesa, provvedendo ai bisogni religiosi e materiali degli operai, in maniera da facilitare loro il lavoro, da prendere cura dei loro interessi, da difendere i loro diritti ed appoggiare nella misura voluta la loro iniziativa.

Quo che Noi domandiamo, è che con un ritorno sincero ai principi cristiani, si ristabilisca e si consolidi fra padroni ed operai fra il capitale ed il lavoro quell'armonia e quell'unico che sono l'unica salvaguardia dei loro interessi reciproci e contribuiscono ad un tempo al benessere privato di tutti ed alla pace pubblica.

In mezzo a voi, cari figli, occorre migliorare gli altri lavoratori che, sedotti da false dottrine, si immaginano trovare un rimedio ai loro mali nella rovina della natura stessa della società civile e politica e nella distruzione, e nell'annientamento delle proprietà; ma essi non faranno che cozzare contro delle leggi, che non potranno infrangere, ed attirare sopra di sé le maledizioni delle genti oneste. Essi s'allontanano dal retto sentiero, essi passano seminando la discordia ed il disordine. No, il rimedio non è nelle opere perverse e sovversive degli uni, né nelle teorie seducenti, ma erompe degli altri. Il rimedio consiste nel fedele compimento dei doveri e dei diritti, che incombono a tutte le classi della società, nel rispetto e nella salvaguardia delle attribuzioni e degli interessi. Questa verità e questi doveri, la Chiesa ha messo tutta la sua cura a proclamarli altamente.

Alle classi dirigenti, noi diciamo, bisogna che esse abbiano un cuore e viscere di padre per coloro che guadagnano, il pane col sudore della loro fronte, bisogna mettere un freno ai desideri insaziabili delle ricchezze, del lusso e del piacere, che non cessano di propagarsi a tutti i gradi, infatti, si ha sete di godimenti, e siccome tutti non possono averli, un malessere ed un malcontento immensi ne risultano.

Al detentori del potere, incombe soprattutto di penetrare di questa verità, che per eliminare il pericolo che minaccia, non la repressione, né la armata dei caduti saranno

no sufficienti. Ciò che importa soprattutto, ciò che è indispensabile, si è che si lasci alla Chiesa la piena libertà di spandere la sua salutare influenza; che si accordi a tutti la facoltà di compiere i precetti religiosi, e che tutte le classi della società si rispettino fra esse; e ciò col garantire gli interessi delle classi laboriose, col proteggere la gioventù e la sua debolezza, la difesa domestica delle donne, i diritti ed i doveri di tutti; e che perciò si favorisca nelle famiglie come presso gli individui, la purità dei costumi, le abitudini di una vita ordinata ed i legami pubblici, che uniscono gli uomini gli uni agli altri.

Al padroni è prescritto di considerare l'operaio come un fratello, d'addolcire la sua sorte, nel limite del possibile, con delle condizioni giuste, di vegliare sopra i suoi interessi tanto spirituali che corporali, di edificare con dei buoni esempi i loro subordinati osservando le regole della rettitudine e della giustizia, e contentandosi di profitti onesti.

A voi infine, miei cari figli, ed a tutti quelli della vostra condizione, appartiene di mantenere, sempre, una condotta degna di lode per la pratica fedele dei vostri doveri religiosi, domestici e sociali. Voi avete dichiarato testé che era la vostra volontà formale, e Noi ne siamo felici, di astenervi da tutti gli atti colpevoli, di conservare e di nutrire nei vostri cuori sentimenti di riconoscenza e di confidenza verso la Chiesa che vi ha liberato dagli errori della schiavitù e che non cessa e non cesserà giammai di vegliare sopra i vostri interessi e di favorirli. Che questi sentimenti di riconoscenza e questa devozione alla Chiesa ad al suo Capo restino sempre in voi!

La Nostre condizione, voi lo sapete, è aggravata dal tempo, e la necessità per Noi di una indipendenza reale e vera, e la libertà necessaria nell'esercizio del Nostro Ministero Apostolico diviene di giorno in giorno più manifesta. Che il mondo cattolico resti fedele a questa nobilissima causa e che ciascuno nella sua sfera si faccia un dovere di prendere la difesa degli interessi della Chiesa.

E frattanto, cari figli, ritornate nella vostra patria, in quella Francia che, malgrado aberrazioni individuali e passeggerie, non ha giammai dimenticato gli interessi della Chiesa. Ritornate ai vostri focolari e colla vostra condotta e le vostre associazioni, in cui i principi religiosi sono in onore, assicurate la pace, la giustizia, la sobrietà e lo spirito di previdenza. Andate e che la grazia del Signore vi accompagni dappertutto, vi assista, vi sostenga nelle fatiche, vi incoraggi e vi faccia gustare fin d'ora la soddisfazione del dovere compiuto, colla speranza d'una vita migliore nella patria celeste.

Con questi sentimenti, la labbra e le mani alzate verso il Cielo, Noi facciamo salire tutti i giorni le nostre suppliche e le nostre preghiere. In attesa e come pegno dei favori celesti, Noi vi accordiamo la Benedizione Apostolica. Noi benediciamo voi tutti qui presenti con tutta l'effusione del nostro cuore. Noi benediciamo anziando le vostre spose, i vostri figli e le vostre famiglie, i vostri capi, i vostri padroni, i vostri benefattori, come pure tutte le più associazioni di cui voi fate parte.

Sit nomen Domini benedictum. Benedictio Dei Omnipotentis, etc. etc.

RENAN E IL POTERE TEMPORALE

Il corrispondente parigino dello Standard riferisce che in un colloquio da esso avuto con Renan, sulla questione romana, Renan, medesimo, dopo aver espresso il suo parere che cioè il Papa non accetterà mai lo stato di quiescenza che Leone XIII aveva

reclamare la restituzione del potere temporale non solo come pieno diritto, ma anche come una prerogativa che gli è necessaria per completo esercizio della sua autorità spirituale. Gli interessi del Papato, non possono consigliare diversamente il Pontefice.

La religione nell'esercito

Mentre in Italia, e anche altrove, dell'esercito sono stati tolti i cappellani militari, e il soldato è lasciato libero di adempiere o no i suoi doveri religiosi, ed anche impossibilitato ad adempirli, nella Germania protestante e nella Russia ortodossa si vogliono i cappellani nell'esercito, e che dal medesimo sia severamente rispettata la religione.

In Prussia, dove si fece di tutto per cancellare il cattolicesimo dalla scuola, si temeva di scotticizzare l'esercito.

Da una Gazzetta di Voss che lo dice, gli anzi aggiunge avere il governo stabilito di fabbricare a Berlino una vasta chiesa cattolica per servizio della guarnigione.

In Russia, in pieno scisma, il gran capopolo dell'esercito indirizzò una circolare a tutti i cappellani militari posti sotto i suoi ordini invitandoli a reggere con nobiltà e onore le loro disposizioni conferite loro dall'impero, e di non lasciare mai la religione dell'esercito. In questa si ordinava a tutti i cappellani di adempiere sempre e lo stesso al loro dovere, di far conoscere a tutti le sacre della religione e della morale per illuminare tutti coloro che fossero imbevuti di falsi principi, dichiarando che la negligenza in ciò sarà considerata come un delitto.

E' verissimo che qui si tratta di un ordine del gran cappellano del regno fatto nell'interesse dello scisma principalmente, ma da ciò si vede l'importanza che il governo russo pone ad avere un esercito veramente religioso, pronto a qualunque sacrificio.

E' una grande lezione da meditare per tutti coloro che mentre si dicono partigiani dell'esercito, vogliono esclusi del medesimo il servizio divino.

Gli scioperi

Tra i italiani che travagliano la nostra odierna società, che minacciano ben tristi giorni alle nostre popolazioni, nel futuro inverno, oltre le inondazioni, vi sono anche gli scioperi.

A Napoli i becchini ed i calzolai, che in numero grandissimo si raggruppano sotto il palazzo municipale per reclamare aumento di mercede i primi, e ch'essi impediscano la concorrenza della casa penale i secondi.

A Treviso, i tipografi compositori, addetti a quello stabilimento litografico G. Longo, sono in sciopero da vari giorni, e nonostante l'intervento del Sindaco, finora non si poté combinare alcun accomodamento.

I paoletti di Torino torbano a sollevare le loro proteste, ad esporre nuove domande. Essi vogliono l'abolizione assoluta del lavoro notturno e minacciano di abbandonare il lavoro, lasciando la città senza pane.

A Casal Monferato i macellai sono messi in sciopero, perchè ricorsero subito alla Guardia per ottenere che si

presi alcuni provvedimenti relativi alla macellazione e alla vendita, i quali implicano modificazione al regolamento.

— All'estero non si sta meglio che da noi.

— La Francia ha lo sciopero di Lens, che ora pare sia in via di accomodamento. Gli operai domandarono ed ottennero il 10 per cento sui salari.

— Nel passo di Calais o in tutto il Nord gli scioperi si estendono.

— Gli scioperanti francesi fan causa comune coi belgi, che a Charleval sono in agitazione continua.

— Anche l'Inghilterra dove ancora assistere a questi spettacoli, punto graditi, che i suoi operai di quando in quando gli presentano.

— Tremila operai delle miniere appartenenti a lord Londonderry, situate a Sillwork, scioperano, chiedendo la riduzione del lavoro.

Il disastro delle paludi Pontine

Il Messaggero di Roma scrive:

«La palude Pontina, da Gisterna a Taracina, dai Lepini al Circolo sono diventate un lago, un immenso lago che inghiottiva piante, uomini ed animali.

È un disastro spaventoso, che mette brividi al solo pensarvi, quello che ha colpito quella vasta, fertile, ricchissima regione.

Lasciando da parte le vittime umane, le perdite di animali, le rovine di case e di masserie, si calcolano che duecentomila ettolitri di granoturco tuttora pendente sulle piante sia inesorabilmente perduto, cioè a dire tre milioni di ricchezza distrutta alla vigilia del raccolto.

E quel che è peggio si è che questi milioni rappresentavano le fatiche di migliaia di poveri contadini che da tutti i paesi delle valli dell'Amaseno e del Sacco scendono annualmente a coltivare le terre pontine, dove trovano la febbre inesorabile, ed, ah! troppo spesso, anche la morte!

E tutta questa gente quest'anno dovrà rinunciare anche allo scarso tozzo di polenta che costa loro tante fatiche e tanti dolori!

E tutto ciò perché?

Perché le paludi Pontine da quando Pio VI tentò di bonificarle, iniziando dei lavori colossali che a quest'ora avrebbero dovuto essere compiuti, nessun più si è ricordato di esse.

Nessun più si è ricordato di questo immenso cimitero di uomini che si stende lungo la nostra bella costa tirrena.

Centinaia di milioni vennero spesi in

ogni sorta di opere pubbliche, molte delle quali di assai problematica utilità, e per la palude Pontina, dove sono oltre centomila ettari di terreni ubertosissimi in preda ai capricci delle onde, per le paludi Pontine, neppure un centesimo venne finora impiegato!

È ben vero che c'è un consorzio Pontino di proprietari, il quale, colle limitate forze di cui dispone, fa miracoli per impedire che le acque rechino strage a quelle ubertose campagne.

Ma che può fare il consorzio Pontino, per quanto potente, semplice associazione di privati, senza l'opera del governo quando la bonifica Pontina non è ancora compiuta e quando per compierla sono necessari parecchi milioni?

Ma il governo italiano, i milioni tirati fuori a viva forza dall'esante scassello dei contribuenti, deve impiegargli a costruire i cannoni da cento, i fucili a ripetizione e a fortificare gli altipiani dell'Abissinia...

I deserti italiani che si strozzano financo entro le mura della capitale, le paludi inondate dal sangue e dalle lacrime di migliaia di coltivatori, sono gingilli che non arrivano a pungere il cuore indurito degli uomini che ci governano!

Dunque è provato e confessato dagli stessi nostri avversari.

Un Pontefice, aveva iniziato, un'opera colossale di bonificazione, una di quelle opere che sanno solo compiere: cotesti nemici del benessere italiano che sono i Papi!

La tristizia dei tempi non ha più permesso di proseguire l'impresa, e il governo italiano subentrato lascia andar tutto e tutti in malora.

E poi Crispi a Palermo, ora dire che in soli due anni egli ha redento l'Italia dall'inopia in cui giaceva!

ITALIA

Bologna. — Uno sciopero di studenti. — Dopo telegrammi mandati al ministro Boselli, al professore Murri, al sottosegretario Fortis per ottenere la proroghe degli esami, per esercitare i diritti elettorali senza la perdita dell'esame, gli studenti di Bologna decisero di scioperare inviando il seguente telegramma ai colleghi delle altre Università del regno:

«Gli studenti bolognesi, in seguito alla condotta del ministero, deliberarono la protrazione degli esami ad elezioni finite.»

Firenze. — Bambino disgraziato. — Un bambino di due anni, figlio di Carlo Pazzani, incisoro in oro, dimorante in via de' Serragli, vide una boccetta sulla tavola, la prese di nascosto e ne bevve il contenuto. Vi si conteneva della benzina che era servita per smacchiare un abito.

Il povero bambino, nonostante le più sollecite cure, fu preso da fierissime convulsioni e se ne morì.

Novi Ligure. — Delitto misterioso.

porta, si levò il cappello, posò la destra sul cuore come per rinnovare gli atti di pentimento e di promessa, e disparve.

Questo fatto, in cui si vede così esattamente delineata una mezza perfetta, sarebbe rimasto per sempre nei segreti di Dio, se non ci fosse stato, presente qualcuno; ma quello per ventura ci fu, ed è propriamente chi scrive.

Senonché, qual meraviglia che questo sacerdote si abbia veduto tornare intorno a sé una società tutta per lui? Qual meraviglia che il debole ed il potente compiacessero volentieri le sue idee; che il mendicco come il signore toccassero riverenti il cappello al suo passaggio; che la sua parola suonasse vitale all'ignorante, come stimolo al dotto; che la virtù ed il vizio si piegassero d'innanzi a lui con rispetto; che infuse sulle labbra di ognuno sia benedetto il suo nome; qual meraviglia, io dissi? Nessuna; giacché era uomo unico, caritativo, mite e Chateaubriand decide che l'unità attira, che la carità trascina, che la mezza conquista.

In una modesta camera della canonica di Viano, nel giorno 6 ottobre, il nostro D. Giovanni Battista Piotti placidamente se ne moriva.

Tratto da un luogo malore agli ultimi

— Un tal Giacomo Fossati, d'anni 65, negoziante in carbone, che viveva solo, da molti anni e ritenuto possessore di una discreta fortuna, venne trovato l'altra notte ucciso a colpi di randello, sul limitare della porta. Pare che l'assassino abbia atteso il Fossati nell'andito della casa, e approfittando dell'oscurità lo abbia aggredito a targa vibrandogli un colpo che gli fratturò il cranio. La donna che si recava per le solite faccende domestiche a casa del Fossati, trovò il cadavere la mattina dopo.

Dalla casa del Fossati erano scomparsi molti valori — la maggiore parte però erano depositati. Il movente dell'atroce delitto si attribuisce quindi a depredazione.

Sassari. — Un procaccio postale aggredito. — Mandano da Sassari: Il procaccio postale Orano, proveniente da Gavoi, venne aggredito sulla stradale di Sarule da sette malfattori, armati di fucile e tinti in viso, i quali lo depredarono di tre pieghi contenenti mille lire, di alcuni mandati quitanzati di 500 vaglia postali e di L. 60 che teneva in tasca.

Torino. — Un commento ad un dispiaccio reale. — Scrive il Corriere Nazionale:

«Quale opportuno commento al telegramma di re Umberto al ministro Crispi per suo discorso di Palermo, riferiamo testualmente le seguenti parole che si leggono nel numero del 19 ottobre della Montagna, foglio radicale di Torino:

«Se avete paura della repubblica, stata tranquilli. La repubblica non la faremo noi. La stanno facendo i vostri errori, gli errori del vostro governo.

«Nella migliore ipotesi, ancora due anni di alleanze tedesche e di governo Crispi, e la Repubblica è fatta.

«A noi non resterà che un compito semplicissimo, quello di presentarci a tempo opportuno, e dire: eccoci qua!

«Altro che cospirazioni!

«O' è Crispi che cospira per tutti.»

ESTERO

Austria-Ungheria. — Monsignor Strossmayer. — Si conferma sempre più che le accuse contro il Vescovo di Diakovar non erano che il prodotto d'indagini macchinazioni. Il Vaterland dice non essere esse che un tessuto di menzogne, ed osserva come all'amministrazione della signoria di Diakovar non ne sia stata data alcuna comunicazione, cosicché vennero pubblicate prima di dar campo all'accusato di difendersi!

Il presidente dell'Accademia di Zagabria, signor Kocki, ed altri giuriconsulti si sono pronunciati contro il sequestro dei beni del Vescovo.

Del resto, la decisione del Comitato non sarà valida finché non abbia la sanzione del governo.

Ora si assicura che Monsignor Strossmayer abbia mandato alla Nunziatura di Vienna una protesta fortemente motivata.

Francia. — Cassagnac e Boulanger. — Anche il signor di Cassagnac abbandona Boulanger, che accusa, nell'«Autorité» di essersi mostrato troppo fiacco e soprattutto troppo legio alla legalità.

«Conveniva, scrive il signor Cassagnac, seguire l'esempio di Luigi Napoleone, giacché non vi è legge che tenga; quando si tratta di salvare la patria.

Lo scrittore dell'«Autorité» aggiunge

momenti, con la pace di chi poco ha da rimproverarsi, con la sicurezza di chi nulla ha da temere, con la serenità di chi molto ha da sperare, s'avviò, da solo raccomandata l'anima e sul rituale pregato le preci estreme dei moribondi. Poi s'aveva quietamente ricompreso, e con la faccia nell'espressione di chi pensa, era entrato in agonia. A un certo punto sembrò ridestarsi, fece un breve moto, a guisa di chi s'avvia o spirò. Come il poliglino che giunto al limitare della patria, si ferma, la contempla un poco, fudi nuove calere il passo ed entra.

Intanto annottava. Il cielo era coperto da un nuvolone tetro, che, simile ad un immenso volo bruno, si dilatava uguale, affaldandosi sui monti. Il chiarore del crepuscolo lo trapassava appena, tramandando una luce scialba sulla campagna fradicia. Piovigginava, lento... Avresti detto la natura abbrunata che all'imme d'un ceto funorario piangeva su di una grave sventura.

Quand'ecco per quella scena di mestizia, rimbombare un suono lugubre: era la campana maggiore che annunciava al popolo di quella parrocchia che il loro pastore li aveva abbandonati.

Il paese, deserto e muto, parve come di soprassalto rianimarsi. Si spalancavano gli usci; era un sortire, un correre, un affan-

che non si sarebbe unito al Boulanger se avesse potuto prevedere che avrebbe avuto da fare con un uomo incapace di tentare un colpo di Stato. «Quando non si è pronti a tutto, conclude il signor di Cassagnac, è meglio non immischiarsi in nulla.»

Inghilterra. — Cannoni pneumatici. — In seguito ai risultati soddisfacentissimi dati dalle recenti esperienze fatte in America coi cannoni pneumatici, in Inghilterra si spiega una grande attività nel perfezionamento di questo sistema di balistica.

A Birmingham si fabbricano dei pezzi che permetteranno una pressione di 5000 libbre per pollice quadrato sul proiettile; sul cannone americano la pressione non è che di 2000 libbre.

Il nuovo strumento rimpiazzerà, credesi, vantaggiosamente i lanciatori ordinari attuali. I proiettili dei cannoni pneumatici conteranno sino a 200 chili di dinamite.

Cose di Casa e Varietà

La sagra del campanile

Chiedono:

Domenica 27 si faranno finalmente a Moruzzo le feste già annunziate dal vostro giornale per l'erezione del campanile, delle campane e dell'angelo.

Oltre i soliti fuochi, la luminaria, i palloni ecc., si avrà anche la *Luce elettrica riflessa da Udine*, spettacolo novità per questi paesi, essendo una retta di più che 10 chili da Udine a Moruzzo. Naturale che la via latteina prodotta dalla proiezione, sarà visibile anche in altri siti.

Il raccolto del granoturco

Leggiamo nella *Patria del Friuli* che, giusta informazioni assunte dalla Prefettura, si calcola, in via per ora di semplice previsione e salvo a dare più tardi notizie definitive, che il raccolto del granoturco in tutta la Provincia potrà essere nel corrente anno di circa ettolitri 946,510, pari a 86,10 per cento del raccolto medio annuale del quinquennio 1879 1883, il quale fu di ettolitri 1,099,309.

La qualità del raccolto di quest'anno si ritiene che potrà essere ottima per 117,000 ettolitri; buona per 550,000; mediocre per 279,510; cattiva per 50,000.

Danneggiarono il raccolto le continue piogge estive, con bufere e forti grandinate, nonché le ultime continue piogge.

I cinquantini furono danneggiati anche da tre brinate verso la metà di settembre; per cui sarà difficile che maturino bene.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 24 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «La Guerra» Paterno
2. Sinfonia «Il Cavallo di Bronzo» Anber
3. Valzer «Ricordati» Waldteufel
4. Sunto atto I. «Carmen» Bizet
5. Gran contone «Mefistofele» Boito
6. Galopp «Ringbahn» Popp

Il Parroco D. Giovanni Battista Piotti

MEMORIE.

Il Piotti, d'intelligenza fine ed esercitata da lungo tempo a ritrarre dai sembianti i pensieri, parendogli scoprire sotto quel silenzio i primi segni di qualche mutamento, surse, si avvicinò a quel disgraziato e ponendogli una mano sulla spalla: — Andate, figlio, — gli disse in un'espressione che indicava perdono.

Il contadino, come incoraggiato, alzò la faccia: aveva perdute le contrazioni dell'ira e si aveva composte in una commovente profondità; i suoi occhi si gonfiarono e diede in un pianto dritto.

Grazie, mio Dio. — esclamò il buon prete pur piangendo; e in così dire stese la mano a prender quella del giovine.

Perdoni, signor Parroco, — disse singhiozzando il ravveduto, — perdoni! sa... qualche volta...

Tutto è perdonato, mio caro; — si affrettò a rispondere il Vecchio — ma non far più così!

Il contadino per risposta alzò quella mano generosa che gli teneva stretta la sua e la baciò con trasporto. Un momento dopo s'avviò per uscire; quando fu sulla

narsi; udì a chiamarsi, e interrogare, a rispondere. Alcuni, già un poco informati, fatto cecchiò, parlavano con venerazione di qualche particolare della sua morte; altri ricordavano qualche tratto edificante della sua vita; parecchi, caduti in ginocchio, pregavano, da per tutto un piangere e benedire. Intanto si cominciò a correre alla canonica: si cercava saper di lui notizie più dettagliate; si bramava avvicinarsi alle persone ad Esso più care e che avevano raccolti gli ultimi suoi respiri, quasi a questa fosse così rimasto un riflesso di lui; si volevano contemplare le fredde sembianze, tratti come da istinto, per colmare almeno un po' il gran vuoto del loro cuore, a quell'unico avanzo dell'uomo, che vivendo l'aveva pienamente occupati.

Nel posdomani, giorno del funerale, al sentimento di questo popolo si accordava il sentimento dei paesi vicini. E notavi un insolito moto: era gente che arrivava, gente che usciva dalle case, altra che se ne andava, già avvinta; uomini, donne, fanciulli, a brigate, a coppie, soli. E tutti con una gravità melanconica, come amici pensanti ad una comune disgrazia, camminavano insieme, avvisti alla stessa parte, sulla via delle croniche, ove stava quell'uomo defunto che li attirava per il tributo d'una compianto; per un atto di venerazione.

(Continua.)

Monete di cristallo!

Gloria fa un uomo ed una donna si presentano in un negozio di commestibili per comprare del formaggio. In pagamento consegnarono al venditore una moneta di due lire, così bella, così nuova che il ricevente volle batterla sul marmo come per completare col suono il gradevole senso che gli aveva procurato vedendola. Ma, oh meraviglia! la moneta andò in frantumi; era di cristallo abilmente ingannatore. Gli spenditori furono arrestati ed i frantumi della moneta sequestrati.

L'industria dei falsi monetari è giunta proprio al non plus-oltre.

Cura della bocca

E' ritornato il Dentista Americano dott. Bettmann specialista per la cura di denti finti e Dentiere Americano leggerissimo senza molle né uncini. — Orificazioni, smalto, raddrizzamento dei denti sino a 15 anni, estrazioni. Operazioni eseguite senza dolore con l'insensibilizzatore Bettmann. Igiene della bocca colle polveri ed acqua Bettmann approvata dalla R. Accademia di Medicina. Riceve all'ALBERGO d'ITALIA dal 21 al 27 corrente ottobre dalle 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Diario Sacro

Venerdì 25 ottobre — S. Crisanto e Dacia mm.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Ottima la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.º di pagine VIII + 628. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Venerdì 11 ottobre — s. Marco Pp.

Il Giovedì

E' uscito il n. 42 (anno II) di questo interessante periodico. Il Giovedì si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5. — Lettore e vaglia alla Casa editrice G. Spiran e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

NUOVO ATTESTATO

Sessa Cilento (Salerno) 3 giugno 1889.

Signor capitano G. B. Sasia

Con la presente vi prego di gradire i miei ringraziamenti, che merco il vostro miracoloso Balsamo ho guarito perfettamente gli emorroidi fluenti, che da più anni mi tormentavano, facendomi soffrire acerbi dolori, e mi salvò dalla dolorosa operazione dello stozzamento delle emorroidi che voleva farmi il distinto prof. Olivieri chirurgo specialista di Napoli, essendo stato ribelli a ogni cura fatta. Vi attesto perciò la mia gratitudine, e credetemi con stima.

Dev.mo

CARLO VENTIMIGLIA Segr. Com.

Questo unico e portentoso Balsamo si rende ogni giorno più meraviglioso per le guarigioni di mali i più disperati ed incurabili. Ne fanno fede incontestabili i continui e numerosi attestati, garantiti personalmente dal signor capitano Sasia.

Al Sig. Luigi Del Negro
farmacista — in Nims.

Caro Amico

Ho provato il tuo preparato Lagrime di Ombra e lo ho trovato aggradevole, inalterabile, così da riesci un eccellente tonico anche per i fanciulli ai quali è tanto difficile somministrare un buon liquido con questa cortecia.

Udine, 25 giugno 1889.

Gabriele dott. Mander.

Si vende in Udine al prezzo di L. 1,25 la bott., all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nims presso il preparatore sig. Luigi Del Negro chimico farmac.

ULTIME NOTIZIE

Cose africane

Il negoziante abissino Kassa Obid, di cui ieri vi annunziamo l'arrivo da Napoli assieme al figlio e a un servo, riferì a Makonen che Ras Alula ora stato invitato da Ras Mangascia a presentarsi e rinunciare alla psilia.

Ras Alula però non ne volle sapere dicendo che Mangascia se la era intesa cogli italiani per volerlo prendere, incatenare e consegnare al comando a Massaua.

Kassa Obid recò ancora la notizia che Ras Alula ha sotto ai suoi ordini diecimila uomini armati, ma che è quasi affatto sprovvisto di munizioni.

Mangascia invece ha una forza notevolmente superiore a quella di Alula. Secondo Obid, il Debeb si troverebbe incatenato ad Ambasaleuca.

Egli crede inoltre che a quest'epoca secondo i piani prestabiliti alla sua partenza dall'Africa, Menelik abbia lasciato Antoto avanzandosi verso il lago Angascia.

Gli studenti esteri e le nostre università. Il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica nella sua adunanza di ieri ha deliberato di ammettere a frequentare i corsi delle varie facoltà nella università del Regno quei giovani che abbiano compiuto all'estero gli studi secondari o parte degli universitari.

Tale concessione è subordinata alla dimostrazione che detti giovani abbiano compiuto regolarmente i loro studi nelle scuole estere secondo le leggi del paese dove si trovano, e che la famiglia fu necessitata per plausibili motivi di dimorare all'estero.

Una lettera di Bonghi

L'onor. Bonghi pubblica una lettera in cui dichiara di rifiutare di prender parte ai lavori del Comitato centrale per le prossime elezioni amministrative.

Egli adduce a ragione gli accordi che si vorrebbero stabilire anche colle frazioni del partito radicale, a fine di escludere dal nuovo Consiglio possibilmente del tutto i clericali, accordi che oggi trova di dover riprovare.

L'onor. Bonghi soggiunge che se è male che Roma sia in mano dei clericali, non è male minore esporsi al pericolo che vincano i radicali.

Attenti ai funghi!

Nei giorni scorsi morirono a Monterotondo i ragazzi Marco Rinaldi ed Obbi Rosa per aver mangiato dei funghi velenosi comperati al mercato. Anche i loro genitori ammalarono, ma ora son in via di guarigione.

Le nozze reali ad Atene

Si ha da Atene: — I sovrani di Danimarca sono giunti nel pomeriggio. I sovrani di Grecia si recarono incontro fino a Corinto. Il ricevimento fu cordialissimo. La città è pavesata.

Il sindaco d'Atene pronunciò alla stazione un discorso dando un benvenuto fra le acclamazioni della folla.

Makonen compra facili

Il Principe Makonen ha firmato con una Casa belga un contratto per l'acquisto di diecimila fucili.

La cronaca delle piene

Il Po

Il Po è nuovamente in piena. Venne attivato un servizio di presidio alle arginature. Finora non è segnalato alcun pericolo.

L'Adige

Iersera (22) l'Adige gonfiato dai corsi superiori sorpassò a mezzanotte la guardia e vi si elevò al di sopra un mezzo metro. Oggi poi si hanno da Innsbruck le seguenti notizie poco rassicuranti:

In seguito alle continue piogge l'Adige ed i suoi affluenti e l'Isack (Isarco, discendente dal Brennero; si versa nell'Adige al disotto di Bolzano) sono nuovamente in grande piena. A Fravignole distrusse le dighe provvisorie presso Predazzo che è parzialmente inondata, parecchie case sono minacciate.

Il Brenta

Il Brenta raggiunto il massimo della piena a m. 4,70, ora decresce sensibilmente.

Il Piave

Ieri mattina il Piave era in aumento; a Zenson era ancora sotto guardia e cresceva di 15 centimetri all'ora. Il tempo fa ritenere che la situazione non peggiorerà.

Oid non ostante la sorveglianza è ininterrotta e gli uffici del Genio Civile rimangono aperti anche di notte.

TELEGRAMMI

Torino 23 — Vi fu uno scontro ferroviario a Strambino fra un treno viaggiatori ed un treno merci. Rimase feriti quattro

del personale e due viaggiatori. Nessun morto. I danni del materiale sono rilevanti.

Atene 23 — E' giunto il principe di Galles. Diciassette navi da guerra sono già riunite al Pireo.

Berlino 23 — Alla seduta del Reichstag erano presenti 195 deputati. La Camera non essendo quindi in numero, la seduta fu tolta.

L'elezione del presidente fu rinviata a domani.

Innsbruck 23 — I deputati del Tirolo italiano presenteranno alla Dieta la proposta di ottenere a favore del Tirolo italiano l'amministrazione autonoma con una dieta speciale.

Notizie di Borsa

24 ottobre 1889

Rendita it. god. 1.º gen. 1889 da L. 94.90 a L. 95.10	
id. id. 1.º Lugl. 1889 — 92.73 — 92.93	
id. austriaca la carta da F. 85.20 a F. 85.30	
id. in arg. — 85.50 — 85.70	
Fiorini effettivi da L. 218. — a 213.25	
Bancanote austriache — 213. — — 213.25	
Azioni Banca di Udine — 102. — —	
— Banca Pop. Friul. — 104. — —	
— Tramvia Udine — 102. — —	
Cotonificio Udinese — 1120. — —	

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da UDINE	a	da	a UDINE
P. Gemona	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrovy.
ore 5,50 ant.	ore 7,00 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,15 ant.
> 7,50 >	> 9,45 >	> 7,21 >	> 9,22 >
> 1,00 p.	> 3, — p.	> 1, — p.	> 3, — p.
> 6,55 >	> 7,57 >	> 6, — >	> 8, — >

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.40 M. 5.20 11.15 D. 11.15 D.)	
(pom. 1.10 5.45 3.20 > —	
Cormons (ant. 2.55 7.53 11.10 M. —	
(pom. 3.40 6. — — —	
Pontebba (ant. 5.45 7.48 D. 10.35 —	
(pom. 4. — 5.54 D. — —	
Cividale (ant. 8.55 11.25 — —	
(pom. 3.30 6.40 8.26 — —	
Porto (ant. 7.50 — — —	
grauero (pom. 1.15 5.20 — —	
Arrivi a Udine dalle linee di	
Venezia (ant. 2.24 M. 7.40 D. 10.05 11.05)	
(pom. 3.15 5.42 > — —	
Cormons (ant. 1.05 10.57 — —	
(pom. 12.35 4.19 7.50 — —	
Pontebba (ant. 9.15 11.03 — —	
(pom. 5.10 7.28 8.10 D. — —	
Cividale (ant. 7.31 10.15 — —	
(pom. 12.53 4.59 8.01 — —	
Porto (ant. 6.02 — — —	
grauero (pom. 3.03 6.31 — —	

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agili e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO
METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE
— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali
della prima e premiata fabbrica G. SARDI
e O. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN
Udine-Piazza del Duomo.

IL STROLIC FURLAN

di C. PLAIN pel 1890

Si vende alla Tipografia Patronato, via della Posta, 16, Udine, a cent. 10 la copia e L. 4 il cento.

Corone Mortuarie

di metallo d'ogni dimensione e colore con fiori di porcellana a prezzi alquanto vantaggiosi trovansi presso al Negozio M. S. Zarattini in Via Paolo Canciani (Angolo Via Rialto).

UDINE

IN CODROIPO

è messo in vendita un'ampio fabbricato situato in centrica posizione di proprietà degli eredi Zanussi. Si compone di numerose stanze, granai, stalle, fienili, vasto cortile ed orto.

Lung esso scorre, da un lato, l'acqua della roggia, utilizzabile per uso opificio od altro.

Parte di detto locale dà un'annua rendita di lire mille a titolo fittanze.

Gli eredi Zanussi pongono inoltre in vendita tutta la loro proprietà in terreni che ascende a 144 campi, più di un terzo dei quali sono coltivati a prato.

Per trattative rivolgersi agli eredi Zanussi in Codroipo

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morbooso generale del corpo, inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, la cui malattia sono causate da

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farvi dare il mio opuscolo:

« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarvi quasi dappertutto l'indispensabile rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'ordinamento italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minicelli, negoziante. Deposito generale per l'Italia: Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5. Milano.

500

e più attestati di medici insigni, sono una seria prova della potenza antimalarica delle PILLELE GIBELLI.

Esse guariscono radicalmente le lunghe febbri terzane e quartane e qualunque forma di Malaria anche se ribelle a tutti i febrifughi fino ad ora in uso, non spiega alcun affetto dannoso sull'organismo, anzi ha una molto pronunciata influenza salutare sulla nutrizione generale.

Filaccone di N. 25 Pillele con istruzione

Lire 3.

Richiedansi alla Farmacia GIBELLI e BRAMILLA, Milano — In UDINE all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via della Posta, 16.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI & C. — SPOLETO
Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi di bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.
Specialità in sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'acido fenico al catrame e canforati.

Sevo depurato di Montone per cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Amido Bórico, alla Canfora, al Balsamo Peruviano e Nafthalina, al Sublimato, all'Acido Fenico semplice o profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia Amante di Napoli — Udine all'Ufficio Annonzi Cittadino Italiano via della Posta 16.

Vedi come piange



Vedilome piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di ilium da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erbiario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto cinto regolatore costruito a molle, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erbiari fin oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un giungillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirne in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncin né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chiacchiera imitato perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini N. 8 — PALERMO

ELISIRE MARZIALE

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisir di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausea, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antilebbre, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticollerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — P. prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usiliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura
VINI ed OLII TOSCANI
spedizioni per l'Italia e per l'Estero.

Si spediscono casse di 20 flasci vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola Feroci — PISA.



PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO DI COCCO

TUTTO IL BESTIAME da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCO (producendo più latte e più orina.)

Il Governo ha compresso la Farina di Cocco nella ragione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAEL SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarla.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore — Sede in Genova
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese per: MONTEVIDEO, BUENOS AIRES, ROSARIO, NOB-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL-BRASILLE provvisoriamente sospesa
RIVOLGERSI: GENOVA: Amministrazione della Società, Piazza Nunziata Numero 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Ledevico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Triggatti. — CODROIPO sig. Cozzi Luigi. — AMPEZZO sig. Spangaro Gio. Batta. — GEMONA sig. Stefanato Giovanni. — TARGENTO sig. Cussigh Gerolamo. — TOLMEZZO sig. Moro Giacomo. — PONTEBBA signor Englaro Cesare. — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Pignello Angelo.

TUTTI I MODULI per Fabbricarsi si vendono presso la libreria del Patronato, Via della Posta 16.

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte '11, 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gustosa. — Unica per la cura e del mal di stomaco. — Si prende la terza la mattina a digiuno, lungo la giornata o col vino dopo il pasto. — E' bevanda graditissima, preserva l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie di cui principia con disturbi di stomaco. — E' usata nel Café, Alberghi, Stabilimenti in luogo del latte. — Col codocore la PEJO non prende più acqua e, oltre che contenga il ferro, contiene anche sale.

Si spedisce dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari nonchè ottiene sempre che ogni bottiglia abbia la sigillatura della casa produttrice, in genere, con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BORGHESE.



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Gargigue - Bellezza - Conservazione coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Capessa e rassa la dentatura, toglie all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni; sieno da fusione o purgative. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi saponi vegetali balsamici ed aromatici, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifriche d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Diriger vaglia al preparatore chimico, Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGNONI via Borromei, 9 — presso la farmacia, INTROZZI, Corso Vitt. Em.; — MIGLIAVACCA Angelo, Via Monte Napolei; — STOPPANI, Corso Garibaldi, 4, Pontassio; e presso la drogheria SIGNORI, Corso Venezia 157. — Brescia presso la farmacia RETTONI e CANDELI Piazza del Vescovo; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI, Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCA-NELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia BERGUA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE; ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore gradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingua.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti; e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Raccolta Lire 1,60 — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovano tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16, Udine.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè facilita la digestione, e somministra antivenereo, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dall'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che da molti dottori in medicina e da distinto persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurrebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano soffermo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spazio di liquore la maggior parte nociva alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro ritenuta di Lire

Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massima ed Asia.

CASSETTINA

contenuto in 8 eleganti scatole a chiave Sardinie Nantes,quisite, 1 eleganta scatola a chiave o cinque al male, eccellenti, 1 eleganta scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo, 10 eleganti scatole in tutto. Riogrammi 23 lorde.

3 Cassettina L. 16

6 Casset. L. 31,50

10 " " 51,50

20 " " 100,00

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.

Via Carlo Alberto, Genova N. 23, interno 2.

Tutti i moduli per Fabbricarsi si vendono presso la libreria del Patronato, Via della Posta 16.

TOSSE ASININA

capina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato Specifico Manara di Monto Secchia. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flacone L. 2 con istruzione, effetto garantito.

Attestazione. Ho sperimentato in molti casi di tosse, asinina, il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura, e fra tutti i rimedi da me adoperati nell'ipotesi questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889.

Dott. RUGGERO GALASSI medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMISSATI ed all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

FERRO-CHINA-BISLERI

Atene — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vin, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

I sottoscritti, avendo frequentato occasione di provare il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI, non cessano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Car. CESARE Dott. VIGNA Direttore del Preboscio di San Clemente Dott. CARLO CALZA Medico Ispettore all'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885.

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sando Luigi; e dai Sigg. Ministri Franceschi e Schönlfeld.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A-Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricheranno o venderanno anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.

IMPORTANTE. Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non correre la iniegnatura, pur restando dera e lucida.

Specialità di Premiata Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in colonie. Provate e domandate ai Droghieri la Cipria profumata Banfi igienica rinfrescante, garofila pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.